



Piano Strutturale

QUADRO CONNETTIVO
3. Indagini geologiche

3.7 Carta della pericolosità

3. Barberino Nord

scala 1:10.000

3.7.1	3.7.2
3.7.3	3.7.4
3.7.5	3.7.6

Redattore del Piano:

Arch. Renzo Manenti

Collaboratori interni:

Consulenti:

per le valutazioni degli uffici ambientali
Arch. Mario Preti

Arch. Paolo Pinelli
(Resp. le Servizio Gestione Territorio)
Arch. Cristina Dozza
(Responsabile Ufficio di Piano)

per i caratteri agro-forestali del territorio
Dott. Giambuca Galli

Geom. Marco Pinelli
Geom. Carlo Casati
Arch. Franco De Seta
Geom. Mauro Strada
Geom. Ubaldo Baroni
Geom. Mario Berni

per le indagini geologiche
GEOTECNO (Dott. Luciano Lazzeri)

per le indagini sul sistema insediativo storico
Arch. Daniela Chiesa
Michela Mariani
Silvia Calzavini

per il quadro socio-economico
CSA (Dott. Andrea Bertecchini)

(elaborazione grafica digitale)

FATTORI PREVALENTI

- (senza suffisso) Rischio geologico (instabilità, litologia, pendenza)
- 1** Rischio idraulico (esondazioni, allagamenti/ristagno)
- s** Rischio sismico (cedimenti differenziali, instabilità dinamica)
- g** Rischio geotecnico (friscanche, gallerie minerarie sotterranee)
- p** Rischio litogeologico (inquinamento litico)
- w** Rischio sismico idraulico (cedimento di corpi di diga)

PERICOLOSITÀ BASSA



Terreni pianeggianti senza problematiche geomorfologiche, idrauliche e sismiche

PERICOLOSITÀ MEDIO-BASSA



Terreni collinari con pendenze litologiche variabili in condizioni di stabilità ma sensibili a modifiche degli assetti morfologici e litogeologici. (Aree con modesta esposizione alla instabilità)



Terreni alluvionali pianeggianti con potenziale predisposizione a cedimenti differenziali e/o liquefazione in caso di sisma. Accumuli detritici e colturali; riparti consistenti. Opere di terrazzamento.

PERICOLOSITÀ MEDIA



Terreni di fondovalle in condizioni altimetriche sfavorevoli nei confronti dei corsi d'acqua (ambio B).



Aree interessate da allagamenti o ristagni per malfunzionamento delle reti idrauliche.



Aree di riserva e tutela titropopolabile ai sensi dell'art. 102 T.U. sulle acque.

PERICOLOSITÀ MEDIO-ALTA



Aree interessate da potenziale instabilità: scarpate al limite dell'equilibrio, presenza di segni precursori (ondulazioni del terreno, uso del suolo).

PERICOLOSITÀ ELEVATA



Aree interessate da frane attive o recenti, e paliosfrane, scarpate attive di erosione torrenziale, erosione per ruscellamenti concentrati, soffiusso generalizzato.



Aree di fondovalle colpite da eventi storici di esondazione. Terreni circumacciali allinearsi di Biancino fino a quota di m 252.0.

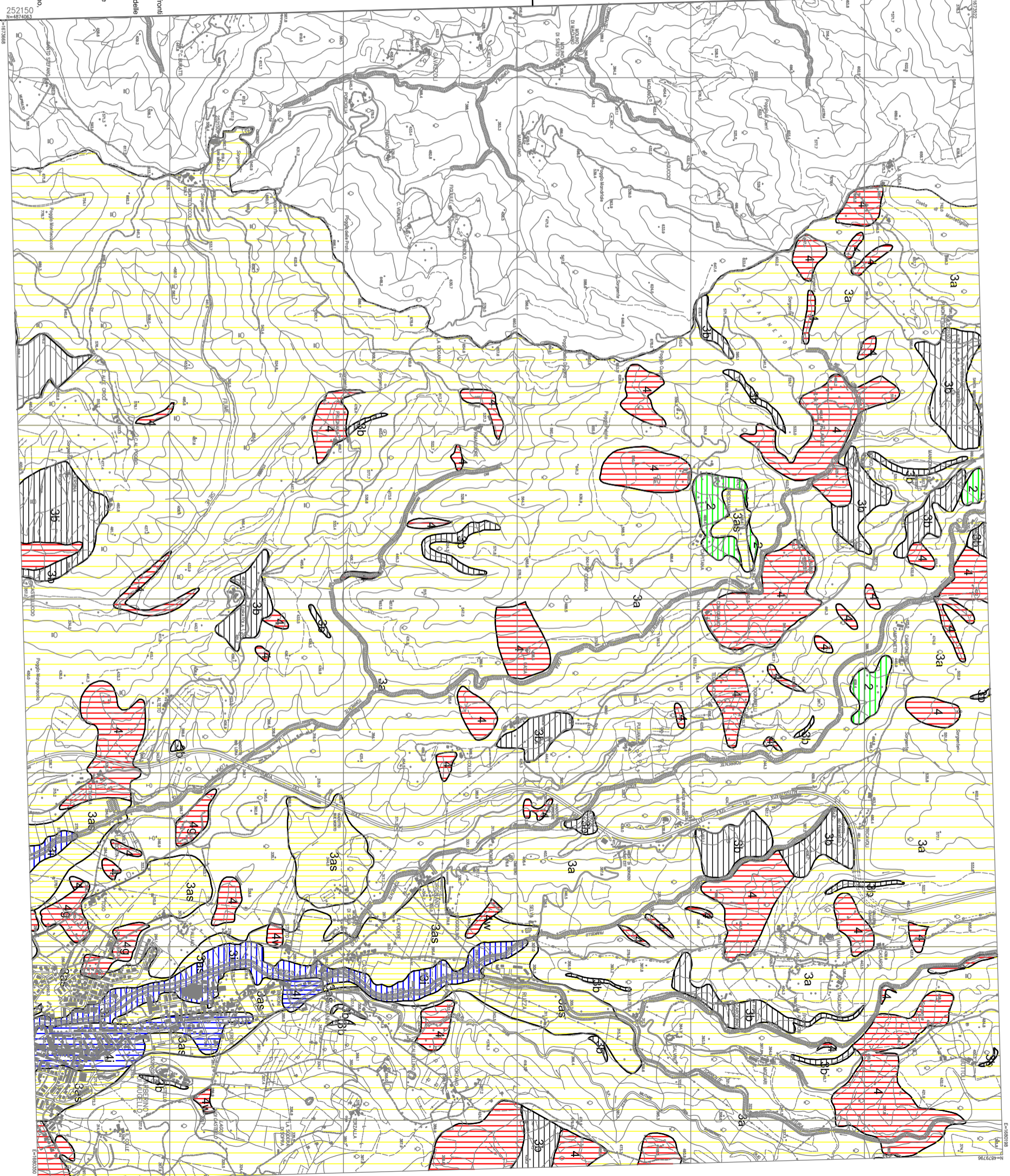


Aree di tutela delle fonti di acquedotto pubblico.



Aree comprese nei perimetri di coltivazione mineraria in sotterraneo: discariche di R.S.U.

Sparamenti in terra soggetti a cedimento ed aree sottostanti sottese.



252150
N=4871063

N=487242